

Transizione eco da primato

Gli obiettivi del ministero



I rapporto ufficiale è arrivato appena qualche giorno fa e segna una notizia decisamente positiva per il nostro Paese, ma anche l'occasione per rilanciare, complici i fondi europei, investimenti che consolidino il primato. L'Italia, per il terzo anno consecutivo è prima nella Ue nel campo dell'economia circolare. L'attestato è nel terzo "Rapporto nazionale sull'economia circolare in Italia 2021", preparato dal Cen-Circular Economy Network (la rete promossa dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile assieme a un gruppo di aziende e associazioni di impresa) e da Enea. Sommando i punteggi di ogni settore dell'economia circolare, l'Italia è prima con 79 punti, seguita dalla Francia con 68, dalla Germania e Spagna con 65 e dalla Polonia con 54.

Il molto che c'è ancora da fare per spingere il settore del riciclo lo ha spiegato il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani per il quale è necessario «colmare il gap di impianti tra Nord e Sud», dal momento che «1,3 milioni di tonnellate di rifiuti finiscono fuori regione». Per Cingolani è essenziale



**Il ministro
Roberto
Cingolani**

«ammodernare gli impianti per il trattamento o svilupparne di nuovi». Il punto della situazione Cingolani lo ha fatto in audizione alle commissioni congiunte Industria, attività produttive e ambiente di Senato e Camera.

Il ministro ha insistito anche sulla necessità di «realizzare progetti altamente innovativi nell'ambito dell'economia circolare, ad esempio sulla gestione dei rifiuti elettrici ed elettronici». E ha poi sottolineato che l'impegno per la decarbonizzazione «richiede una soluzione basata sull'economia circolare come limitare il conferimento in discarica a meno del 10 per cento entro il 2035 e livelli riciclo del 60 per cento per i rifiuti urbani e del 70 per cento per gli imballaggi al 2030».

Celebrando il 18 marzo la giornata mondiale del riciclo, le imprese private riunite in Unirima, Assorimap e Assofermet e che a maggio 2020 hanno lanciato il manifesto del riciclo a sostegno dell'economia circolare, hanno invocato maggiori investimenti nel settore facendo esplicito riferimento all'approdo in Parlamento del Recovery Plan.

